

ALLEGATO N. 1

DELL'ACCOGLIENZA PROPOSTA ISTITUTI SUPERIORI – RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai Signori Dirigenti Scolastici

Il rilascio dell'accoglienza da parte di Codesto Istituto a favore del docufilm “Come vermi vuoti di anima” di Bruno Spadaccini, deve far parte della promozione e valorizzazione diretta ed indiretta della Cultura del Ricordo. Le Istituzioni l'hanno limitata ad un solo giorno: 27 gennaio. Invece, secondo noi, rientra nell'apprezzabile e coerente rilievo con i principi della libertà. Essa è da considerare in ogni attimo della nostra vita. Di questo le nuove generazioni devono essere consapevoli con l'aiuto anche della scuola. Libertà! Sacra parola che rientrava negli ideali di tanti eroi conosciuti, ma anche anonimi: “Viva l'Italia!” gridavano prima di essere ingiustamente puniti con la morte. Lo scopo statutario e peculiare dell'Associazione proponente è quella delle diffusioni non lucrose; tuttavia il docufilm che ha avuto costi rilevanti, è stato prodotto indipendentemente con l'autotassazione della maggior parte degli addetti ai lavori (dallo sceneggiatore e regista fino al carrellista o comparse), e poiché il target è destinato ai giovani studenti delle scuole superiori ed in minima parte agli appassionati dei film d'autore, abbiamo ritenuto di applicare un biglietto d'ingresso minimo.

CONCLUSIONE

LA SOPRAFFAZIONE OCCUPA, INVADE, MA NON GOVERNA)

La sceneggiatura di “**COME VERMI VUOTI DI ANIMA**” ripropone alle menti confuse e deboli l'immagine di una delle follie più devianti e perverse del secolo scorso: l'antisemitismo.

Caso particolare di intolleranza che nel III Reich è stato esacerbato dalla predisposizione nazionalistica, militaristica del popolo tedesco, e della peculiare “diversità” del popolo ebreo che fu disseminato in tutta la Germania e in buona parte dell'Europa, grazie all'efficienza della propaganda fascista e nazista. Occorreva un capro espiatorio su cui convogliare le colpe e tutti i risentimenti che furono condotti al parossismo di Hitler, dittatore maniaco... L'antisemitismo provocò la deportazione di intere generazioni privandole dei diritti civili e politici, perseguendole barbaramente con l'imposizione delle leggi razziali nel 1938. A queste vi aderì anche Mussolini, nonostante Gabriele D'Annunzio, prima di morire, lo esortò a sottrarsi dalla scelta di opprimere e di dare la caccia anche agli italiani di origine ebraica.

I popoli configurano milioni e milioni di persone di ogni genere ed età, eppure, questi si sono lasciati sottomettere ad ogni tipo di totalitarismo e prevaricazione fino alla tortura da parte di uno solo dei suoi simili, ma folle, e dalle fedeli schiere di fanatici esaltati come **SPETTRI INFERNALI**. Invece erano proprio questi ultimi ad avere

paura di qualche infausta intenzione contro se stessi. Dovevano conoscere i complici e per arrivarci procuravano alle vittime innumerevoli atrocità rendendoli degni di morte. Quei popoli sottomessi al massacro non si sono accorti prima che “gli uomini temono gli SPETTRI per tre decimi; gli SPETTRI temono gli uomini per sette decimi” (proverbio cinese).

Ci sono voluti anni per comprenderlo, ci sono voluti morti impiccati nei campi di concentramento, ci sono volute sofferenze fisiche orribili come quelli di Auschwitz, ci sono voluti fiumi di sangue per attendere i carnefici sulle sponde rosse, ci sono voluti brandelli umani assecchiti come stoccafissi scaraventati nelle fosse comuni. Ci è voluta alla fine la ribellione, ma solo alla fine quando non se ne poteva più.

Per concludere ecco delle frasi udite nel docufilm “Benito Mussolini dalla marcia alla catastrofe” di Roberto Rossellini:

“... Si è perso l’amore per la vita e il rispetto per la morte...”

“... Siamo debitori a Dio di 40.000.000 di morti.”

*Lo sceneggiatore e regista
Bruno Spadaccini*